Verbale CUG n. 52/2019

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Riunione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Il giorno 19 giugno, alle ore 11.00, presso la Sala Perrone Capano della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, si riunisce il C.U.G. con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale della riunione n.51 del 3 aprile 2019
2. Interventi degli ospiti esterni:
   - Min. Plen. Laura Carpini, Presidente della DID;
   - Min. Plen. Fabrizio Petri Presidente, e Cons. Amb. Sergio Strozzi, portavoce di GLOBE;
   - Amb. Renato Varriale, Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione.
3. Varie & eventuali

Alla riunione, presieduta da Roberto Martini, sono presenti i seguenti membri:

- Franca Nardi (CGIL e Vice Presidente);
- Sabrina Rita Lo Sicco (Ispettorato Generale);
- Alessandro Tutino (SG – Unità di Coordinamento);
- Piergabriele Papadia de Bottini (DGAI – Uff. VI);
- Giovanni Maria De Vita (DGIT – Uff. I);
- Valentina Scornavacca (DGRI – Uff. I);
- Michela Sacco (DGIT – Segreteria);
- Stefania Pinci (UIL);
- Pamela Mingolla (CONFSAL UNSA);
- Francesca Maria Orsini (SNDMAE);
- Riccarda Pietrasanta (DIRSTAT);
- Marco Esposito (DGRI III – Segretario del CUG);

Su invito del Presidente prende parte alla riunione il Direttore Generale delle Risorse e dell'Innovazione, Amb. Renato Varriale, la Presidente della DID, Min. Plen. Laura Carpini, accompagnata dalla Vice Presidente, Cons. Leg. Alessandra Moschitta e dalla Dott.ssa Iva Palmieri, ed in rappresentanza del GLOBE il Presidente Min. Plen. Fabrizio Petri e il portavoce Cons. Amb. Sergio Strozzi.

Come ormai di consueto, prendono parte alla seduta anche la Consigliera di fiducia dello Sportello di Ascolto, Stefania Mezzullo, insieme ai membri dello Sportello di Ascolto Giselda Maggiore e Alfredo Di Lorenzo.

La riunione ha inizio alle ore 11.00.

Il Presidente Roberto Martini apre la seduta ringraziando gli ospiti per aver cortesemente accettato di prendere parte ai lavori del Comitato. Prima di ceder loro la parola, chiede ai membri presenti se il Verbale relativo la precedente seduta – circolato ai membri tramite mail nei giorni precedenti – possa considerarsi approvato. Non rilevandosi obiezioni, si dà dunque per approvato il Verbale n.51 relativo la seduta del 3 aprile 2019.

Il Min. Martini cede così la parola alla Min. Plen. Laura Carpini, Presidente della DID (Associazione donne italiane diplomatiche e dirigenti) che apre il suo intervento ringraziando il Presidente per l'invito. Dopo un breve inquadramento sull'Associazione che rappresenta – nata nel 2001, ad oggi raccoglie il 70% delle diplomatiche in servizio alla Farnesina e circa 1/3 delle Dirigenti – passa ad analizzare i punti di contatto tra la DID e il CUG. In particolare, il CUG va considerato come interlocutore privilegiato per quanto riguarda il tema delle pari opportunità e la DID può fungere sia come una sorta di organo di monitoraggio delle proposte avanzate dal CUG in questo campo, sia farsi parte attiva e portare idee al CUG che potrà poi decidere di fare sue o di rielaborarle.

Per quanto riguarda la Relazione annuale sul personale per l'anno 2018, La Min. Carpini evidenzia come a parere della DID da esso emergano due difetti:

I. La staticità della promozione delle tematiche di genere. A tal proposito è rilevante far un confronto con gli altri Paesi UE che sono impegnati in tali attività e hanno ottenuto oggi una presenza femminile molto più forte rispetto l'Italia, con una crescita accentuata negli ultimi anni, mentre il MAECI ha raggiunto nel 2018 solo un 22,5% di presenze femminili per il personale diplomatico, con un aumento del solo lo 0,5% rispetto l'anno precedente.

II. La mancanza di una prospettiva di genere. Un esempio calzante è l'assenza di un riferimento esplicito al fatto che la prassi diffusa tra la carriera diplomatica di fare molto tardi alla sera è particolarmente penalizzante per le donne, ed anzi si può configurare come una forma di discriminazione indiretta nei loro confronti. Questa mancanza di prospettiva di genere è anche visibile a livello di modulistica, in cui si registrano casi in cui non viene declinata al femminile. Alla base di questo fenomeno vi è spesso un pregiudizio inconsapevole verso le colleghe che fonda le sue radici in stratificazioni socio-culturali ma che si riflette ancora oggi con effetti distorsivi sul linguaggio e sulle valutazioni.

Di fronte a queste ed altre problematiche in tema di pari opportunità, la soluzione passa anche da un rapporto più stretto col CUG. In particolare la DID ha proposte sia per il Piano della Performance (che esula dalle competenze del Comitato) sia per il Piano triennale di azioni positive. I prossimi passi potrebbero essere la formazione di un gruppo di lavoro tra i due organi.

Il Presidente Martini ringrazia per l'intervento e sottolinea che sebbene le materie della DID siano importanti anche per il CUG, esse non sono le uniche di cui si occupa in base alla vigente normativa. Cede poi la parola al Min. Petri, presidente del GLOBE.

Il Min. Petri ringrazia per l'invito e apre il suo intervento dedicato alle tematiche LGBT all'interno dell'Amministrazione e sul ruolo di GLOBE, segnalando come nota positiva che alla Farnesina non esiste un problema di discriminazione diffusa nei confronti dei funzionari LGBT. Nato nel 2013, il GLOBE oggi riunisce circa 75 aderenti ed è aperto a tutte le carriere presenti al Ministero e si propone sia di migliorare le condizioni degli appartenenti alla comunità LGBT sia dentro al Ministero, sia al di fuori della Farnesina prendendo parte a iniziative di vario genere. Il GLOBE con le sue attività può essere considerato un punto di riferimento per il movimento LGBT italiano. In particolare, il GLOBE ha intrapreso azioni volte a risolvere situazioni concrete, in Italia e all'estero, e questo grazie anche alla massima collaborazione dei colleghi della Farnesina, anche di livello apicale. L'auspicio è che i temi LGBT diventino parte della formazione del personale della Farnesina, compreso quello a contratto che opera nelle Sedi estere e quindi nei più svariati contesti locali.

Prende la parola il Cons. Amb. Strozzi il cui compito nell'associazione è quello di raccogliere le segnalazioni provenienti dalla rete estera su problematiche in tema LGBT e in particolare di come applicare la Legge sulle unioni civili anche negli altri Paesi. L'Amministrazione degli Esteri è sicuramente più *"gay-friendly"* di altre Amministrazioni pubbliche italiane, ma è comunque necessario un continuo monitoraggio sulle tematiche non solo di genere ma anche di orientamento sessuale. Riprendendo quanto detto dal Min. Petri, sottolinea infine come la formazione sia fondamentale, sia per trattare con utenza LGBT ma anche con il personale LGBT.

Prende infine la parola il Direttore Varriale che ringrazia i rappresentanti della DID e del GLOBE per gli interventi costruttivi. La proposta operativa che intende fare è dunque quella di aprire dei gruppi di lavoro tra DGRI e le due Associazioni, con la partecipazione del CUG. In particolare andrà affrontato il documento proposto dalla DID alla DGRI e al CUG, utile strumento di lavoro che fissa obiettivi concreti da raggiungere, anche se alcuni di essi sono di più lungo periodo mentre altri possono essere già realizzati. Il Presidente Martini

risponde all'invito dicendo che il CUG è disponibile a presiedere e moderare i due tavoli di lavoro proposti dal DG Varriale. Anche i rappresentanti della DID e di GLOBE approvano la proposta.

La riunione si conclude alle ore 12.00.

Il Segretario

Il Presidente